

Taurianova, i consiglieri Lazzaro e Morabito avanzano dubbi sulle analisi «È stata utilizzata acqua inquinata?»

I giorni di trattamento dopo l'esito negativo non sarebbero esatti

TAURIANOVA

L'acqua ancora una volta al centro delle "attenzioni" dei consiglieri di opposizione Filippo Lazzaro e Maria Stella Morabito, i quali lamentano la scarsa attenzione dell'amministrazione Scionti a questo bene prezioso.

«Visto che le condutture dell'acqua non versano in condizioni ottimali e spesso si verificano guasti – affermano – sarebbe stato necessario effettuare il controllo dell'acqua con analisi a cadenza periodica, così da garantirne la potabilità. Ed invece cosa è accaduto? Il sindaco in questi tre anni ha "di-

menticato" di far controllare periodicamente la qualità dell'acqua, lasciandoci in balia dei soli effettuati annualmente dall'Asp, e dimenticando pure di emanare il divieto dell'uso alimentare dell'acqua nei casi in cui l'Asp lo ha avvisato dell'esito sfavorevole delle analisi batteriologiche, sollecitando la revisione della rete idrica interessata e la clorazione continua».

I due consiglieri spiegano che a seguito del loro interessamento, «l'Amministrazione si è decisa ad affidare nuovamente, dopo una lunga pausa di tre anni, il servizio di analisi dell'acqua ad un laboratorio. Analisi che hanno subito dato esito talmente sfavorevole che si è richiesto un intenso trattamento dell'acqua, oltre all'acquisto di cloratori e manutenzione ai

serbatoi. E così il sindaco ha emesso l'ordinanza con cui vietava l'uso dell'acqua potabile il 21 novembre dello scorso anno, perché il laboratorio avrebbe comunicato l'esito dei controlli soltanto il 19 novembre».

Lazzaro e Morabito però, se «per ripristinare i valori di legge risultano essere stati effettuati ben 35 giorni di trattamento, dal 31 ottobre 2018 al 5 dicembre», si chiedono «chi abbia effettuato il trattamento delle acque dal 31 ottobre al 16 novembre ad insaputa del sindaco. Oppure il sindaco dice le bugie per giustificare la sua scarsa attenzione alla salute dei cittadini, dato che per ben quasi un mese la gente ha continuato, ignara, ad utilizzare acqua inquinata».

t.c.